

# ***SUBIACO DIAMANTE GREZZO***

A cura del gruppo Facebook ***SUBIACO NEL CASSETTO DEI RICORDI***

Per il progetto ***PERCORSI NELLA MEMORIA***

Prima edizione 23 /24/25 aprile

***.....TRA VICOLI E VIGNANI***



# ***PERCORSI NELLA MEMORIA***

Da sempre la necessità di dare una nuova identità ai centri storici che vanno via via spopolandosi è diventata sempre più impellente , primo perché l'abbandono di questi quartieri farà sì che non ci sarà più la necessaria manutenzione degli edifici , secondo perché si perderà la ***memoria storica*** .

Ecco quindi la necessità di dare nuova vita a questi luoghi , una nuova identità che li possa proiettare verso un nuovo futuro , ***Percorsi nella Memoria*** è una idea progettuale che mira a questo , a rimettere al centro la città e i suoi abitanti .

***....Tra Vicoli e Vignani*** è il primo di una serie di eventi pensato per saldare le giovani generazioni a quelle precedenti attraverso la riscoperta delle proprie radici e alla memoria personale di ognuno .

## ***....TRA VICOLI E VIGNANI***

Ci rivolgiamo direttamente ai nonni e ai genitori o a chiunque abbia voglia di vivere una giornata in uno dei borghi più belli d'Italia, vi invitiamo nei giorni 23/24/25 aprile insieme ai vostri figli e nipoti a trascorrere qualche ora o l'intera giornata tra vicoli e vignani , piazze e monumenti della nostra bella Subiaco , con la merenda o il pranzo nello zaino .

E' una occasione per ritornare nei luoghi della vostra giovinezza o alla riscoperta di quartieri di Subiaco poco frequentati , ma affascinanti e suggestivi , insieme ai vostri figli e nipoti , raccontate loro la vostra vita e le vostre esperienze , i giochi e le scorribande , le feste e il lavoro , trasferite a loro la Subiaco che non c'è più , fateli ***innamorare*** della loro città ,riannodate i fili tra le generazioni perché loro diventino custodi di questa memoria.

In questo vademecum troverete tutte le informazioni per raccontare la Subiaco storica , non c'è bisogno di guide , orari da rispettare o file da fare .... zaino , scarpe comode e si va.....

**PER COLORO CHE VENGONO DA FUORI SUBIACO E  
DESIDERANO MANGIARE O DORMIRE PRESSO LE ATTIVITÀ DI  
RISTORAZIONE E ACCOGLIENZA PRESENTI NELLA NOSTRA  
CITTÀ TROVERANNO UTILI INFORMAZIONI NEI RIFERIMENTI  
SOTTODESCRITTI.**

<https://www.subiacoturismo.it/>

<https://www.ethea.org/>

E mail : [travicolievignani@gmail.com](mailto:travicolievignani@gmail.com)

Whatsapp : 338/8043503 333/1191512

# PERCORSO

IL PERCORSO CHE PROPONIAMO È INDICATIVO , OGNUNO PUÒ PERCORRERE LE VIE CITTADINE SENZA OBBLIGO ALCUNO...

- ✓ ROCCA ABBAZIALE
- ✓ PIAZZA E CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VALLE
- ✓ QUARTIERE DI « MORRACASCA »
- ✓ QUARTIERE DI VIA DELLA MONTAGNA
- ✓ CHIESA DI SANTA MARIA DELLA CROCE
- ✓ VIA MILAZZO E VIA DELL' ELCINO
- ✓ PIAZZA DI PIETRA SPRECATA
- ✓ QUARTIERE E CHIESA DI SAN PIETRO
- ✓ CATTEDRALE DI SANT'ANDREA
- ✓ BORGO DEGLI OPIFICI
- ✓ JU COLLE
- ✓ J'ARCU

# I QUARTIERI STORICI DI SUBIACO

Racchiusi nel tessuto interno ( ma non solo ) del centro storico e accessibili per lo più dalle porte urbane della città , i quartieri storici di Subiaco hanno visto la loro genesi nel corso dei secoli e proprio le porte urbane , presidiate dalle autorità comunali o militari , erano il filtro che ricopriva funzioni di difesa , commercio o imposizione fiscale

**IL QUARTIERE DELLA VALLE** prende il nome dalla Chiesa di Santa Maria della Valle e rappresenta l' accesso al castello della Rocca abbaziale , quindi si potrebbe supporre che anticamente fosse per lo più abitata da chi presso la Rocca lavorava nelle varie mansioni compresa quella militare.

**MORRACASCA** fu chiamata così dai sublacensi per causa degli enormi macigni che spesso si staccavano dalla rupe sotto la quale il quartiere sorge , suggestivo il sentiero sotto la rupe denominato « gl' Omo Mòrto » forse derivato da qualche antico fatto cruento , sono ancora visibili molte piccole stallette dove ogni famiglia allevava il proprio maiale , sottostante al sentiero i ruderi di un antico monastero che la tradizione racconta essere stato uno dei 12 costruiti da San Benedetto all'incirca nel V secolo d.c.

**VIA DELLA MONTAGNA** insieme a Morracasca ,era la strada che partiva dalla Valle e portava letteralmente sulla montagna o nelle campagne i contadini , i tagliaboschi e i carbonari , fino alla fine del '700 circa era presente una parrocchia la cui chiesa era intitolata a Santa Maria ad Martires in ricordo di un antico eccidio , Chiesa poi demolita per permettere la costruzione della Chiesa di Santa Maria della Valle nell'attuale ubicazione.

**QUARTIERE DI SAN PIETRO** , l'odierna via Milazzo ,via dell' Elcino ,Piazza Pietra Sprecata convergono tutte verso il quartiere di San Pietro , che prende il nome dall'omonima Chiesa che per diversi secoli è stata la parrocchia predominante , è un quartiere molto affascinante per le numerose scalinate e vicoli che si intersecano e creano scorci del borgo molto suggestivi.

**BORGO DEGLI OPIFICI** ,anticamente chiamato Mandre , il nome racconta un quartiere operoso , fatto di botteghe artigiane , maniscalchi , falegnami molto probabilmente legato alla vicinissima Cartiera storica di Subiaco che necessitava di molteplici capacità lavorative , oggi sede di un fiore all'occhiello di Subiaco :

Il Borgo dei Cartai , Opificio Museo immersivo , info : <https://www.ilborgodeicartai.it/>

**JU COLLE** , anticamente chiamato Borgo San Martino , singolare il nome popolare del quartiere che in realtà si trova nella parte bassa del paese , mentre la Valle si trova in alto , il quartiere e soprattutto la sottostante via dei Piattari è stato il primo insediamento di Subiaco , probabilmente nato come abitazioni degli operai , degli schiavi e della manovalanza in generale usati circa 2000 anni fa per la costruzione degli acquedotti Anio Vetus e Novus e della Villa imperiale di Nerone .

Forse anche il primo insediamento cristiano del territorio , prova ne è la presenza dell'antichissima Chiesa di San Lorenzo e le catacombe cristiane in località Suriva e Santa Lucia.

**J'ARCU** l'Arco trionfale costruito dalla popolazione di Subiaco nel 1787 in onore di Giovannangelo Braschi divenuto Papa col nome di PioVI , dà il nome a questo quartiere che dalla Stazione fino alla salita in direzione della piazza Sant'Andrea era ed è l'ingresso della città di Subiaco.





## PORTE URBICHE

- ARCO MANCINI DETTO ANCHE "GL'ARCU DE MAPPÒ"
- ARCO DELLA FORMA DETTO DI "GIGANTONA"
- ARCO DEL FATTORE



## **CENNI STORICI di SUBIACO**

**SUBIACO, ADAGIATO SU DI UN COLLE ROCCIOSO NELL'ALTA VALLE DELL'ANIENE, È UNO DEI CENTRI PIÙ IMPORTANTI DEL LAZIO PER IL GRANDE RICHIAMO RELIGIOSO DEI SUOI MONASTERI, LA BELLEZZA DEI SUOI MONUMENTI E IL FASCINO DELLA NATURA CIRCOSTANTE. LA CONFORMAZIONE NATURALE DEL PAESE, CARATTERIZZATA DAL CORSO DEL FIUME ANIENE, AFFLUENTE DEL TEVERE, HA NOTEVOLMENTE CONDIZIONATO IL SUO SVILUPPO STORICO E HA FAVORITO I PRIMI INSEDIAMENTI UMANI.**

**UNA LEGGENDA FA DERIVARE IL NOME DEL FIUME ANIENE DAL RE ETRUSCO ANIO, MORTO ANNEGATO NELLE SUE ACQUE. IL TERRITORIO DI SUBIACO FU ANTICAMENTE ABITATO DEGLI EQUI, I QUALI, DOPO UNA SERIE DI BATTAGLIE, FURONO DEFINITIVAMENTE SOTTOMESSI NEL 304 A.C. DAI ROMANI. IL PERIODO PREROMANO È TESTIMONIATO, A SUBIACO, DA AVANZI DI MURA POLIGONALI, FRAMMENTI DI CERAMICA E ALTRI REPERTI ARCHEOLOGICI. NEL 299 A.C. I ROMANI FONDARONO COLONIE NELLA VALLE DELL'ANIENE, COSTITUENDO COSÌ LA TRIBÙ ANIENSE. L'APPARTENENZA DEI CITTADINI SUBLACENSI A QUESTA TRIBÙ È DIMOSTRATA DA UN MONUMENTO SEPOLCRALE, RINVENUTO NEL 1843 IN LOCALITÀ S.ANGELO E TUTT'ORA VISIBILE PRIMA DI ARRIVARE A SUBIACO.**

**DOPO L'OCCUPAZIONE DEL TERRITORIO, ROMA S'INTERESSÒ DELL'ALTA VALLE DELL'ANIENE PER REALIZZARE GRANDIOSE OPERE IDRICHE. QUATTRO ACQUEDOTTI CONDUCEVANO A ROMA LE ACQUE DELL'ALTA VALLE DELL'ANIENE: L'ANIO VETUS, L'ACQUA MARCIA, LA CLAUDIA E L'ANIO NOVUS. L'IMPERATORE NERONE FECE COSTRUIRE UNA GRANDIOSA VILLA, DETTA SUBLAQUEUM (CIOÈ SOTTO I LAGHI), IN SEGUITO ABBANDONATA. ESSA SI ESTENDEVA SU UNA SUPERFICIE DI DUE CHILOMETRI E MEZZO ED ERA ARREDATA CON SFARZO, ORNATA DI MARMI PREZIOSI, MOSAICI, COLONNE E STATUE. SONO TUTT'ORA VISIBILI I SUOI RESTI LUNGO LA STRADA CHE CONDUCE AI MONASTERI; LA VILLA ERA POSATA SULLE RIVE DI TRE LAGHETTI ARTIFICIALI, RICAVATI SBARRANDO LE ACQUE DEL FIUME CON TRE PODEROSE DIGHE, I SIMBRUINA STAGNA DI TACITO.**

**DATA LA PARTICOLARE RELIGIOSITÀ DELLE POPOLAZIONI, IL CRISTIANESIMO SI DIFFUSE ASSAI PRESTO NELLA VALLATA. SUL FINIRE DEL V SECOLO ARRIVÒ A SUBIACO BENEDETTO DA NORCIA, FUGGITO DA ROMA. IL GIOVANETTO SI RITIRÒ PER TRE ANNI IN UNA GROTTA DEL MONTE TALÈO DOVE FU RAGGIUNTO DA MOLTI FEDELI. IN SEGUITO, UTILIZZANDO LE COSTRUZIONI DELLA VILLA DI NERONE, ANCORA EFFICIENTI, FONDÒ IL PRIMO MONASTERO BENEDETTINO E ALTRI DODICI MONASTERI CHE AFFIDÒ AI SUOI SEGUACI. CON LE INCURSIONI SARACENE, PERÒ, ESSI FURONO TUTTI DISTRUTTI, AD ECCEZIONE DI QUELLO CHIAMATO SACRO SPECO E DI QUELLO CHE VERRÀ POI DEDICATO A SANTA SCOLASTICA, SORELLA GEMELLA DI BENEDETTO. COL PASSAR DEL TEMPO S. SCOLASTICA DIVENNE UN GRANDIOSO MONASTERO, UNA VERA E PROPRIA POTENZA FEUDALE, POICHÉ I SUOI POSSEDIMENTI SI ESTENDEVANO PER LARGHISSIMO RAGGIO NELLA REGIONE LAZIALE.**

**I PRIMI NUCLEI ABITATI DI SUBIACO SORSERO PROBABILMENTE GIÀ NEL IV SECOLO DOPO CRISTO ACCANTO ALL'ANTICHISSIMA CHIESA DI SAN LORENZO, NEI PRESSI DELL'ATTUALE CAMPO SPORTIVO. L'INIZIATIVA SEMBRA DA ATTRIBUIRSI AL PATRIZIO ROMANO NARZIO CHE DONÒ TUTTI I SUOI BENI (VASTI APPEZZAMENTI IN LOCALITÀ PIANELLO) ALLA CHIESA DEDICATA AL MARTIRE ROMANO LORENZO. CON LA BOLLA DEL 2 AGOSTO 937 IL PAPA LEONE VII CEDEVA IL CASTELLO DI SUBIACO CON LE TERRE VICINE AI MONASTERI: DA ALLORA L'ABATE E I SUOI MONACI ESERCITAVANO SULLE POPOLAZIONI SIA IL POTERE SPIRITUALE CHE IL POTERE TEMPORALE.**

**LA ROCCA ABBAZIALE FU COSTRUITA NELL'XI SECOLO DALL'ABATE GIOVANNI V CHE LA RESE UN MUNITISSIMO CASTELLO FEUDALE CHE CONTROLLAVA LA VALLE E L'ABITATO DI SUBIACO. DUE TERRIBILI TERREMOTI, QUELLO DEL 1298 E QUELLO DEL 1348, LE PIENE DELL'ANIENE E LA CELEBRE PESTE "NERA" SEMPRE DEL 1348, SEGNAVARONO LA FINE DEL PERIODO DI SPLENDORE DELL'ABBAZIA DI SUBIACO. NEL 1358 L'ABATE ADEMARO EDIFICA LO SPLENDIDO PONTE DI S. FRANCESCO CHE PORTA ALL'OMONIMA CHIESA EDIFICATA POCCHI ANNI PRIMA, NEL 1327. IL GOVERNO, RIGIDO E SEVERO, DI ALCUNI ABATI COSTRINSE I PONTEFICI A DARE IN COMMENDA L'ABBAZIA.**

**IL PRIMO "COMMENDATARIO" FU IL CARDINALE TORQUEMADA, CHE IL 25 LUGLIO DEL 1456 PROMULGÒ, PER INCARICO DI CALLISTO III, IL NUOVO STATUTO. A TORQUEMADA SUCCESSE IL CARDINALE RODRIGO BORGIA, CHE ESEGUÌ CONSISTENTI LAVORI DI FORTIFICAZIONE DELLA ROCCA, DOVE SAREBBERO NATI CESARE E LUCREZIA BORGIA.**

**NEL 1465 UN EVENTO DI PORTATA NAZIONALE VIDE LA LUCE A SUBIACO, NEL MONASTERO DI SANTA SCOLASTICA: DUE ALLIEVI DI GUTENBERG INSTALLARONO NEL MONASTERO LA PRIMA TIPOGRAFIA ITALIANA E CON LA NUOVA ARTE DELLA STAMPA A CARATTERI MOBILI STAMPARANO IL PRIMO LIBRO IN ITALIA.**

**NEL 1492, ELETTO PAPA CON IL NOME DI ALESSANDRO VI, TRASMISE LA COMMENDA AL CARDINALE GIOVANNI COLONNA, AL QUALE SEGUIRONO, FINO AL 1608, ALTRI MEMBRI DELLA POTENTE FAMIGLIA. IN QUELL'ANNO, ALLA MORTE DI ASCANIO COLONNA, LA COMMENDA PASSÒ AI BORGHESE, MA DOPO APPENA VENTICINQUE ANNI, PAPA URBANO VIII LA CONSEGNO' AI SUOI FAMILIARI, I BARBERINI, CHE LA RESSERO FINO AL 1738. SOTTO I BARBERINI L'ABBAZIA SI STACCÒ DEFINITIVAMENTE DALLE DIOCESI DI TIVOLI, ANAGNI E PALESTRINA, DIVENENDO PIENAMENTE AUTONOMA. I BARBERINI COSTRUIRONO ANCHE UNA DIGA SULL'ANIENE, CHE ALIMENTAVA GLI "OPIFICI", DOVE SUCCESSIVAMENTE NACQUERO FABBRICHE DELLA CARTA, DEL COTONE E DEI TESSUTI. A QUESTI SEGUÌ IL CARDINALE GIOVANBATTISTA SPINOLA, CHE FU L'ULTIMO COMMENDATARIO: INFATTI BENEDETTO XIV TOLSE ALL'ABATE DI SUBIACO IL POTERE TEMPORALE SUI BENI DELL'ABBAZIA E GLI LASCIÒ SOLTANTO IL POTERE SPIRITUALE, MENTRE LE PROPRIETÀ VENIVANO INCAMERATE TRA I BENI DELLA CHIESA.**

**NEL 1773 IL POTERE SPIRITUALE PASSÒ A GIOVANNI ANGELO BRASCHI, ELETTO POI PAPA PIO VI, CHE OPERÒ MOLTO PER LO SVILUPPO DI SUBIACO, AMPLIÒ E TRASFORMÒ LA CARTIERA, ISTITUÌ LA BIBLIOTECA PUBBLICA, RESTAURÒ LA ROCCA DEI BORGIA, FECE COSTRUIRE LA CHIESA DI S. ANDREA, IL SEMINARIO E RESE CARRABILE L'ANTICA VIA SUBLACENSE. LA POPOLAZIONE DI SUBIACO, RICONOSCENTE, GLI DEDICÒ L'"ARCO TRIONFALE", INAUGURATO NEL 1789. QUASI CERTAMENTE QUESTO PERIODO RAPPRESENTÒ L'EPOCA DI MAGGIOR SPLENDORE DI SUBIACO. L'INVASIONE DEI FRANCESI, NEL 1798, FECE DEPORTARE IL PAPA E I LUOGHI SACRI FURONO DEPREDATI E SPOGLIATI DEGLI ARREDI PIÙ PREZIOSI.**

**SI RICORDANO POI, SIA NEL 1849 CHE NEL 1867, GLI SCONTRI TRA LE TRUPPE PONTIFICE E QUELLE DI GARIBALDI. SUBIACO, DOPO IL 1870, VENNE A FAR PARTE DEL NUOVO REGNO D' ITALIA. CI FU LA DISGREGAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA CHIESA E LA CHIUSURA DI ALCUNI CONVENTI, TRANNE I MONASTERI DI S. BENEDETTO E DI S. SCOLASTICA DICHIARATI MONUMENTI NAZIONALI.**

**DAL XX SECOLO LA CITTADINA SI ARRICCHISCE DI NUOVE STRUTTURE CHE MIGLIORARONO IL TENORE DI VITA DEI SUBLACENSIS: FU COSTRUITO UN TRATTO DI FERROVIA CHE LA COLLEGAVA A ROMA, FU IMPIANTATA UNA NUOVA CENTRALE IDROELETTRICA SFRUTTANDO LE ACQUE DELL'ANIENE, FU ERETTO UN OSPEDALE CIVILE E VENNE COSTRUITO UN NUOVO ACQUEDOTTO. NEL 1915 BENEDETTO XV SOPPRESSE LA COMMENDA E, DA ALLORA, L'ABBATIA NULLIUS È RIMASTA AGLI ABATI DI SANTA SCOLASTICA. GLI EVENTI BELLCI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE PROVOCARONO GRAVI DANNI ALLA CITTÀ, CHE VENNE DURAMENTE BOMBARDATA, DANNEGGIANDO ANCHE I MONASTERI, LE CHIESE E MOLTI MONUMENTI OLTRE A MIETERE NUMEROSE VITTIME TRA I CITTADINI. AL TERMINE DEL CONFLITTO TUTTO FU FATICOSAMENTE RICOSTRUITO E RESTAURATO, LA CITTÀ SI AMPLIÒ CON NUOVI QUARTIERI E NUOVE STRADE VENNERO REALIZZATE E SUBIACO TORNÒ A ESSERE UN POLO DI ATTRAZIONE PER IL TURISMO RELIGIOSO, CULTURALE, NATURALISTICO ED ENOGASTRONOMICO.**

**Fonte : sito Comune di Subiaco**



# Subiaco

## VIRTUAL TOUR

Città della Stampa e di San Benedetto



[www.camminodibenedetto.it](http://www.camminodibenedetto.it)



- 1 Rocca dei Borgia
- 2 Chiesa di San Pietro
- 3 Piazzetta di Pietra Sprecata
- 4 Monastero di San Benedetto
- 5 Monastero di Santa Scolastica
- 6 Villa di Nerone
- 7 Ponte Medievale di San Francesco
- 8 Convento di San Francesco
- 9 Arco Trionfale di Pio VI

- 10 Borgo Medievale degli Opifici
- 11 Mulino Carlanì Centro Sport Fluviali
- 12 Chiesa di San Lorenzo
- 13 Sentiero Naturalistico "La Parata"
- 14 Piazza di S. Maria della Valle
- 15 Chiesa di S. Maria della Valle
- 16 Chiesa Madonna della Croce
- 17 Basilica di Sant'Andrea
- 18 Piazza Sant'Andrea

Come utilizzare il QR-Code:  
Scarica l'applicazione gratuita e fotografa con il tuo smartphone il QR-Code presente nei punti di interesse per accedere alla visita virtuale di Subiaco; potrai visualizzare tutte le informazioni utili, la storia e il virtual tour del sito scelto.



# LA ROCCA DEI BORGIA

LA ROCCA FU FATTA COSTRUIRE, TRA IL 1073 ED IL 1077, COME DIFESA DELL'INGENTE PATRIMONIO CHE L'[ABBAZIA DI SANTA SCOLASTICA](#) DETENEVA NELLA ZONA. LA FORTEZZA SUBÌ DIVERSI DANNI DOPO IL [TERREMOTO](#) DEL 1349.

IL PONTEFICE [CALLISTO III](#) (ZIO DEL FUTURO [PAPA ALESSANDRO VI](#)) NEL 1456 DECISE DI AFFIDARE AD UN SUO DELEGATO L'AMMINISTRAZIONE DELL'IMMENSO PATRIMONIO DELL'ABBZIA, ISTITUENDO QUELLA COMMENDA CARDINALIZIA CHE PRIVÒ I MONACI DEL POTERE TEMPORALE SUL BORGO. I RESTAURI FURONO COMPLETATI NEL 1476 SOTTO LA COMMENDA DEL CARDINALE [RODRIGO BORGIA](#), CHE AMPLIÒ LA STRUTTURA FACENDO COSTRUIRE IL BASTIONE QUADRANGOLARE CHE GUARDA AD EST. QUI SI SUPPONE SIANO NATI I SUOI FIGLI [GIOVANNI](#), [CESARE](#) E [LUCREZIA](#) DALLA SUA AMANTE [VANNOZZA CATTANEI](#).<sup>[1]</sup>

RODRIGO BORGIA, DOPO ESSERE SALITO AL SOGLIO PONTIFICIO NEL 1492 COL NOME DI ALESSANDRO VI, CEDETTE LA ROCCA AL CARDINALE [GIOVANNI COLONNA](#). LA FAMIGLIA COLONNA REGGERÀ IL TERRITORIO PER 116 ANNI.

NEL 1778 L'ARCHITETTO [PIETRO CAMPORESE](#), PER VOLERE DI [PAPA PIO VI](#), EFFETTUÒ LAVORI DI RESTAURO CHE PERÒ ELIMINARONO GLI ELEMENTI CHE CARATTERIZZAVANO LA ROCCA COME CASTELLO MEDIEVALE: LA TORRE VENNE DIMEZZATA, ELIMINATA LA TRAPPOLA E LE CARCERI; IL NUCLEO OCCIDENTALE VENNE DOTATO DELL'IMPONENTE OROLOGIO. LA COSTRUZIONE DIVENNE COSÌ UN PALAZZO MODERNO, ADATTO A ESSERE UTILIZZATO COME RESIDENZA DELL'[ABATE COMMENDATARIO](#). VI ALLOGGIARONO ANCHE I PAPI [PIO VII](#), [GREGORIO XVI](#) E [PIO IX](#).<sup>[2]</sup>



## **MACS – MUSEO DELLE ATTIVITÀ CARTARIE E DELLA STAMPA**

**UN MUSEO–NON MUSEO SITUATO NEL CUORE DELLA ROCCA ABBAZIALE, UN PERCORSO MULTIMEDIALE IMPREZIOSITO DA RICOSTRUZIONI DI STRUMENTI D'EPOCA PER CAPIRE IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE NELLO SVILUPPO DELLA CIVILTÀ E RICORDARE I PRIMATI DI SUBIACO.**

**PROPRIO A SUBIACO, NEL MONASTERO DI SANTA SCOLASTICA, FU STAMPATO IL PRIMO LIBRO A CARATTERI MOBILI DELLA STORIA D'ITALIA. IL MACS AIUTA A RIPERCORRERE LE TAPPE DI QUELLA INVENZIONE CHE CONTRIBUÌ AL CAMBIAMENTO DI UN'INTERA EPOCA.**



# CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VALLE

- La Chiesa di Santa Maria della Valle fu un luogo di culto voluto fortemente dall'Arcipretura, allora preminente, della chiesa di Santa Maria ad Martyres (in ricordo di un eccidio consumatosi all'epoca di Nerone). Quest'ultima, situata sul colle dell'Oliveto Piano, più o meno dove adesso è l'Edificio Scolastico, era una chiesa gotica ormai fatiscente e divenuta insufficiente per una popolazione che si era moltiplicata nei decenni.





**E FU PROPRIO L'ARCIPRETE DON VINCENZO GIZZI L'IDEATORE DELLA COSTRUZIONE DELLA NUOVA CHIESA, CHE FU COSTRUITA IN PARTE DAI MATERIALI PROVENIENTI DALLA DEMOLIZIONE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA AD MARTYRES, IN PARTE DAI MATERIALI AVANZATI DALLA COSTRUZIONE DELLA CHIESA DI SANT'ANDREA APOSTOLO, E SUCCESSIVAMENTE FINANZIATA DALLA SIGNORA GIUDITTA SAULINI DI ARGENVILLIERES, MOGLIE DI UN NOBILE GENERALE FRANCESE CHE, NON AVENDO AVUTO FIGLI, LASCIÒ AL SUO CONFESSORE DON VINCENZO GIZZI TUTTI I SUOI AVERI**

**IL 28 OTTOBRE DEL 1794 CI FU QUINDI LA POSA DELLA PRIMA PIETRA , LA COSTRUZIONE SI PROTRASSE PER BEN 57 ANNI E LA CHIESA VENNE CONSACRATA IL 29 MAGGIO DEL 1851 DA PARTE DI MONSIGNOR PIO BICHI, VICARIO GENERALE DI PIO IX PER L'ABBAZIA DI SUBIACO. DALLA COSTRUZIONE AD OGGI SI SONO AVVICENDATI GLI ARCIPRETI DON VINCENZO GIZZI, DON GIACOMO CERA, DON PIETRO TODESCHINI, DON TOMMASO MAROCCHINI (PER BEN 60 ANNI), DON ANTONIO ZACCARIA, DON ANTONIO ONORI, DON PASQUALE PERSIANI, DON LUIGI PROCACCIANTI (IL RIMPIANTO DON GIGI) E, DA DIVERSI ANNI, LA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VALLE HA PERSO L'ARCIPRETURA DIVENENDO PARTE INTEGRANTE DELLA PARROCCHIA DI SANT'ANDREA APOSTOLO.**

**DOPO LA SUA EDIFICAZIONE LA CHIESA, COSTRUITA A CROCE GRECA ED IN PURO STILE NEOCLASSICO, FU ARRICCHITA DAI CAPITELLI, DA UNA BELLISSIMA BALAUSTRATA (OGGI DEMOLITA), DAL BELLISSIMO ORGANO CON LE SUE 1260 CANNE, DALLE PREZIOSE ACQUASANTIERE, DALLA CAPPELLA DELLA MADONNA DEL SOCCORSO CON LA SUA SPLENDIDA STATUA LIGNEA DELLA MADONNA COL BAMBINO RISALENTE ALL'XI SECOLO, DALLA SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELLA TORRE CAMPANARIA (TORRE DALLE CAMPANE "QUERULE" COME LE DESCRISSE ANTONIO FOGAZZARO NELLA SUA OPERA "IL SANTO"), DALLE STATUE DEL SACRO CUORE, DI SAN BENEDETTO, SANTA SCOLASTICA E SAN BIAGIO E SOPRATTUTTO DAL QUADRO DELL'ASSUNTA RISALENTE AL XV SECOLO E CHE, INSIEME AL QUADRO DEL SALVATORE POSTO NELLA CHIESA DI SANT'ANDREA APOSTOLO, RAPPRESENTA FORSE LA DEVOZIONE PIÙ SENTITA DALLA COMUNITÀ DI SUBIACO CON LA SOLENNE PROCESSIONE E L'INVOCAZIONE PIETOSA DELLA "MISERICORDIA"**

## **CHIESA DI SANTA MARIA DELLA CROCE , PICCOLO SCRIGNO MEDIOEVALE DA RISCOPRIRE.**

---

**CI SIAMO PASSATI MIGLIAIA DI VOLTE DAVANTI A QUELLA QUELLA PICCOLA CHIESUOLA MALANDATA DI VIA DELLA MONTAGNA A SUBIACO, MA SCOMMETTO CHE LA MAGGIOR PARTE DELLE PERSONE CHE LEGGERÀ QUESTO POST CI È ENTRATO RARAMENTE ( IO SONO TRA QUESTI..) O NON CI È ENTRATO MAI IN VITA SUA, FORSE PERCHÉ NON È MAI VENUTO IN MENTE , MA SOPRATTUTTO PERCHÈ LA CHIESA È CHIUSA AL CULTO DA DECENNI E RARAMENTE SI È AVUTA L'OPPORTUNITÀ DI VEDERLA APERTA E QUINDI VISITARLA.**

---

**QUINDI VOGLIO RACCONTARLA QUI, IN QUESTO ARTICOLO PER FARVI SCOPRIRE INVECE QUESTO ANGOLO DELLA NOSTRA CITTÀ E DELLA NOSTRA MEMORIA CHE HO RISCOPERTO ANCH'IO DA POCO TEMPO.**





L'EDIFICIO, IN STILE ROMANICO/GOTICO , FU ERETTO NEL 1095 E SUCCESSIVAMENTE RISTRUTTURATO E INGRANDITO NEL SECOLO XVI DELL'ABATE COMMENDATARIO GIOVANNI COLONNA DI CUI SI RICONOSCE LO STEMMA SULL'INGRESSO PRINCIPALE. ARCHITETTONICAMENTE PARLANDO L'INTERNO PRESENTA UNA VOLTA IN PARTE A CAPRIATE E IN PARTE A CROCIERA , SORRETTA DA TRE GRANDI ARCHI GOTICI .

DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE LA CHIESA FU USATA COME RIFUGIO DAI SUBLACENSI A CAUSA DEI BOMBARDAMENTI , COSA CHE CONTRIBUÌ AL DETERIORAMENTO DEGLI AFFRESCHI MURALI ( SE NE CONTANO 15 ) GIÀ MOLTO DETERIORATI , SPICCANO TRA I TANTI UNA MADONNA ATTRIBUITA ALLA SCUOLA SENESE, IL GESÙ SALVATORE SULLA VOLTA DELL'ALTARE OPERA DEL PITTORE SUBLACENSE BARTOLOMEO POSTIGLIONE, UNA DEPOSIZIONE , E UNA MADONNA COL BAMBINO.

A QUEST'ULTIMO AFFRESCO È LEGATA UNA ANTICA LEGGENDA PRESENTE NEGLI ARCHIVI DEI PADRI CAPPUCINI CHE RACCONTA COME L' 11 MAGGIO 1667 IL DIPINTO, CORROSO DAL TEMPO , TORNÒ IMPROVVISAMENTE A MOSTRARSI NELLA SUA PERFEZIONE ORIGINARIA , DOPO UN'ORA L'IMMAGINE TORNÒ A SBIADIRSI PER RITORNARE VIVIDA IL 19 MAGGIO , IL 5 GIUGNO , MENTRE IL 28 GIUGNO RICOMPARE IL SOLO VOLTO QUESTA VOLTA PER SEMPRE ( ...CON SÌ VAGHI E FRESCHI COLORI COME SE UN ANGELO INVISIBILE LA DIPINGESSE...FABIO GORI " VIAGGIO PITTORICO ANTIQUARIO" ).

PARTICOLARE INTERESSANTE È LA PORTA LIGNEA CHE DIVIDE L'AREA DELL'ALTARE DAL RESTO DELLA CHIESA , SEGNO DISTINGUIBILE APPARTENENTE PRINCIPALMENTE AL PERIODO PRECONCILIARE E DELLA TRADIZIONALE USANZA DI LIMITARE L'ACCESSO ALL'AREA DELL'ALTARE E DEL TABERNACOLO AI SOLI OFFICIANTI, IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDAVA LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA TRIDENTINA PIÙ CONOSCIUTA COME MESSA IN LATINO.

CERTAMENTE L'INTERO EDIFICIO AVREBBE BISOGNO DI UNA IMPORTANTE OPERA DI RESTAURO , MA SOPRATTUTTO , COME MOLTI EDIFICI STORICI DI SUBIACO , AVREBBE BISOGNO DI UNA IDENTITÀ , MAGARI DAL PUNTO DI VISTA LITURGICO POTER TORNARE AD OSPITARE PER L'APPUNTO LA CELEBRAZIONE DELLA MESSA NEL RITO TRIDENTINO ( ASSENTE NEL NOSTRO TERRITORIO ..) E POTER ESSERE PARTE INTEGRANTE DELL' ITINERARIO STORICO/CULTURALE/TURISTICO DEL CENTRO STORICO DI SUBIACO " PERCORSI NELLA MEMORIA " .



# CHIESA DI SAN PIETRO

---

Rovinata dagli eventi bellici, la chiesa di San Pietro venne ricostruita tra il 1949 ed il 1950. Il campanile (XI secolo) in puro stile romanico, salvatosi dai bombardamenti, è ancora in piedi.

# CONCATTEDRALE DI SANT'ANDREA APOSTOLO

Risalendo via Cadorna, si giunge in piazza S.Andrea, dove sorge l'omonima basilica, opera degli architetti Pietro Camporese e Carlo Colombi. Edificata nell'attuale imponenza tra il 1776 e il 1789, venne inaugurata personalmente dal pontefice Pio VI

Fu quasi completamente distrutta dai bombardamenti del secondo conflitto mondiale e ricostruita negli anni Cinquanta con le caratteristiche originarie. Sulla stessa piazza sorgono anche il Palazzo del Seminario ed il Palazzo Civico. L'interno a croce latina con tre navate, sfavillante di stucchi dorati e motivi policromi, custodisce opere di Reni, Cavallucci, Conca, Unterberger, una tavola raffigurante il Salvatore realizzata da un allievo di Raffaello, un pregevole organo dalle 5.000 canne.



Cattedrale di Sant'Andrea.

## Altri Luoghi di interesse storico/turistico

- ***Ponte di San Francesco*** , all'ingresso di Subiaco costruito dalla popolazione in ricordo della vittoria dei sublacensi in conflitto con i tiburtini
- ***Convento di San Francesco*** , nella prima metà del 1200 a San Francesco in , visita ai monasteri , i benedettini donarono questo luogo di culto all'epoca solo una piccola chiesuola
- ***Palazzo della Missione*** , costruito a metà del '700 per ospitare i Padri delle Missioni è stato nei secoli sede di scuole di ogni ordine e grado , oggi è al centro dell'attenzione per una idea/progetto di Università di Studi Medioevali
- ***Palazzo Moraschi*** , edificio nobile che affonda le sue radici nell'aristocrazia sublacense di fine '700
- ***Monasteri San Benedetto e Santa Scolastica***  
[www.benedettini-subiaco.org](http://www.benedettini-subiaco.org)
- ***Villa di Nerone*** , *I resti e la storia della Villa imperiale di Nerone che con i tre laghi artificiali ( Subiaco trae il nome da Sublaqueum , sotto i laghi ) e gli acquedotti romani Anio novus e Anio Vetus*







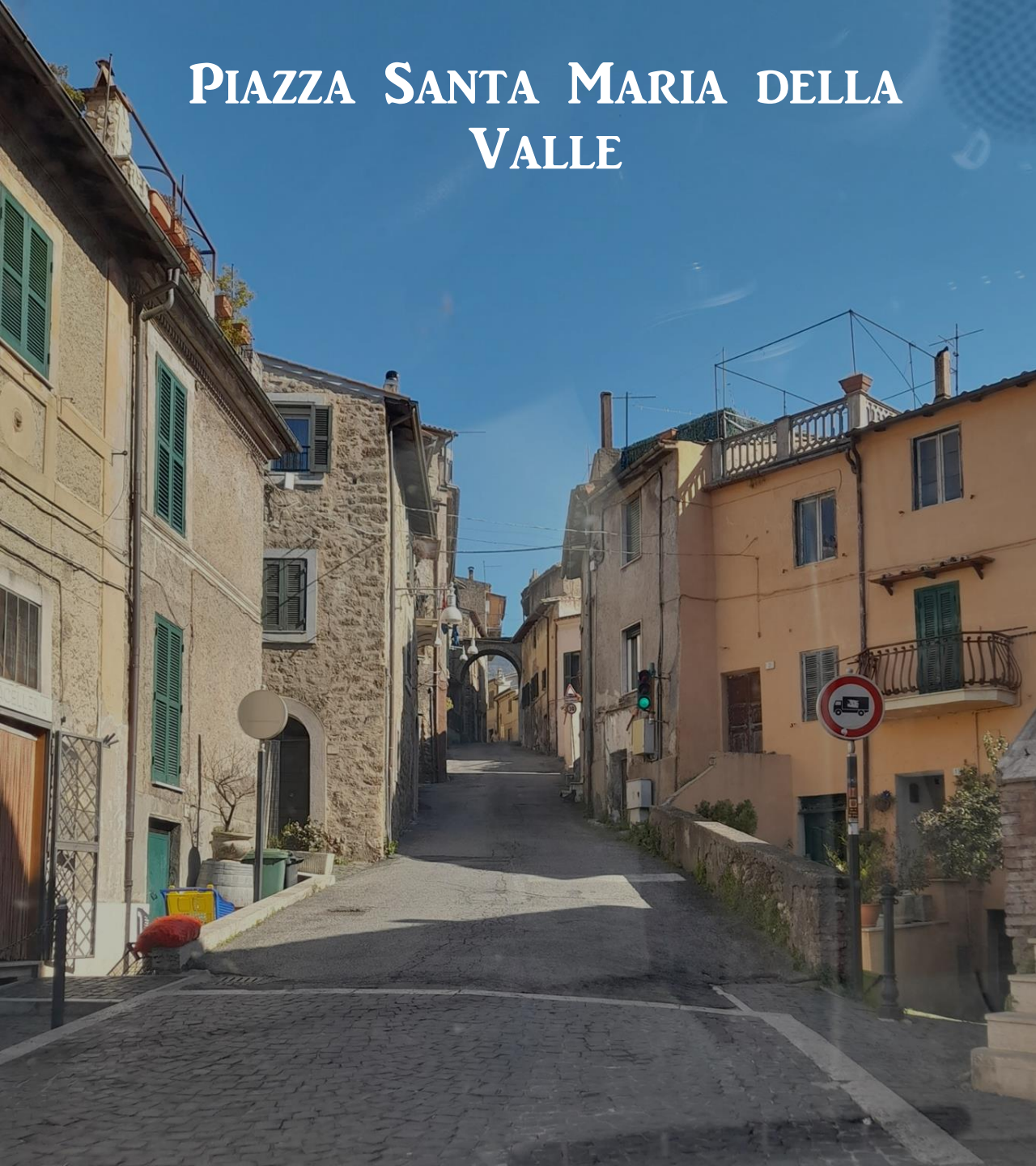


# SCORCI DI SUBIACO TRA IERI E OGGI..

Proponiamo di seguito una serie di foto e dipinti di alcuni luoghi identitari e suggestivi di Subiaco messi a confronto con foto della Subiaco moderna , per tracciare una linea temporale tra ieri e oggi..

Una speciale «caccia al tesoro» che ognuno può fare durante il percorso....

# PIAZZA SANTA MARIA DELLA VALLE







VIA DELLA MONTAGNA





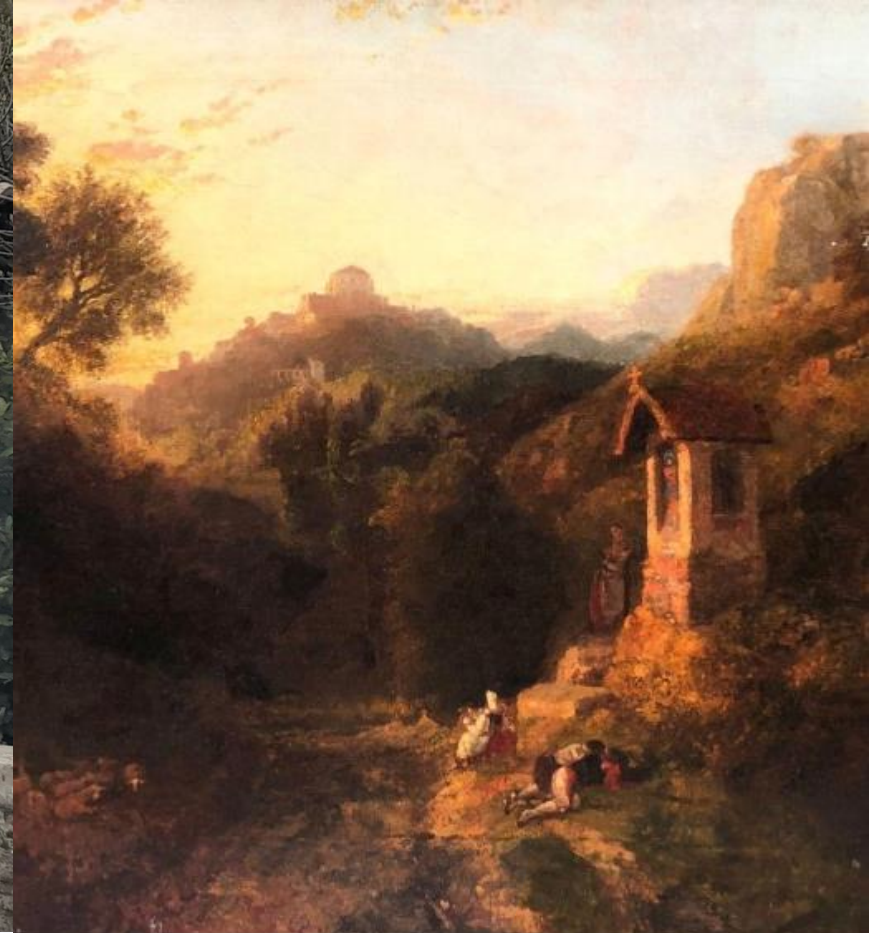
**PIAZZA SANTA MARIA DELLA VALLE**





**MADONNA DELLA CROCE**





# VIA DEI MONASTERI









ARCO DEL FATTORE



VIA DEL FICO E VIA PALESTRO







**ARCO DELLA FORMA DETTO DI "GIGANTONA"**



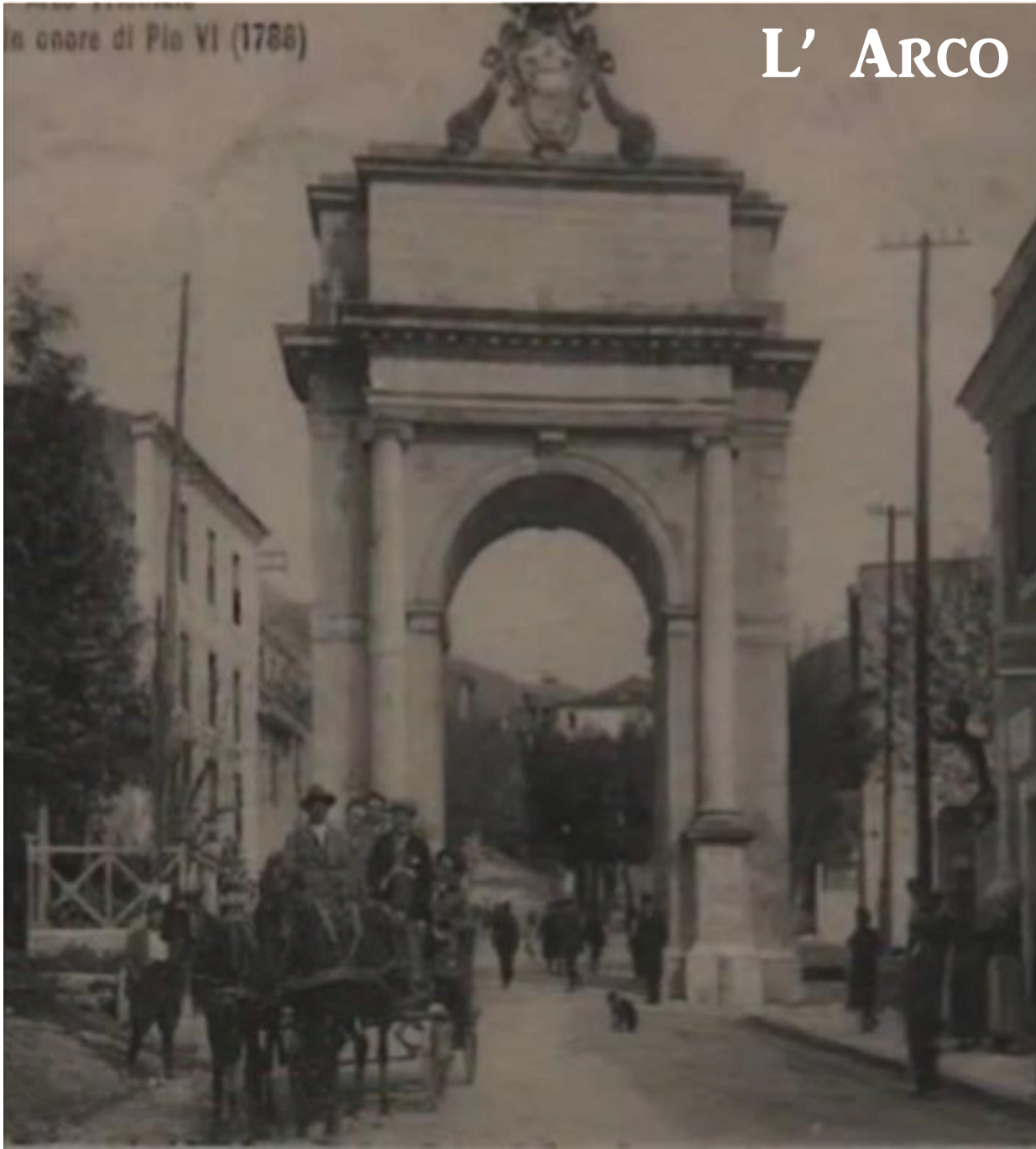


# PIAZZA PIETRA SPRECATA



In onore di Pio VI (1788)

# L' ARCO TRIONFALE



+ Meccanica  
+ Elettrauto  
+ Pneumatici  
→





**LA VECCHIA CASERMA**





---

## BORGO DEGLI OPIFICI





**PIAZZA LUIGI FAVALE**





L'ARCO MANCINI DETTO DI "MAPPÒ"





LA VALLE E VIA MILAZZO





**PIAZZA LUIGI FAVALE E VIA MILAZZO**





**FONTANA DEL BERNINI ALLA VALLE**





VIA MILAZZO





JU COLLE